

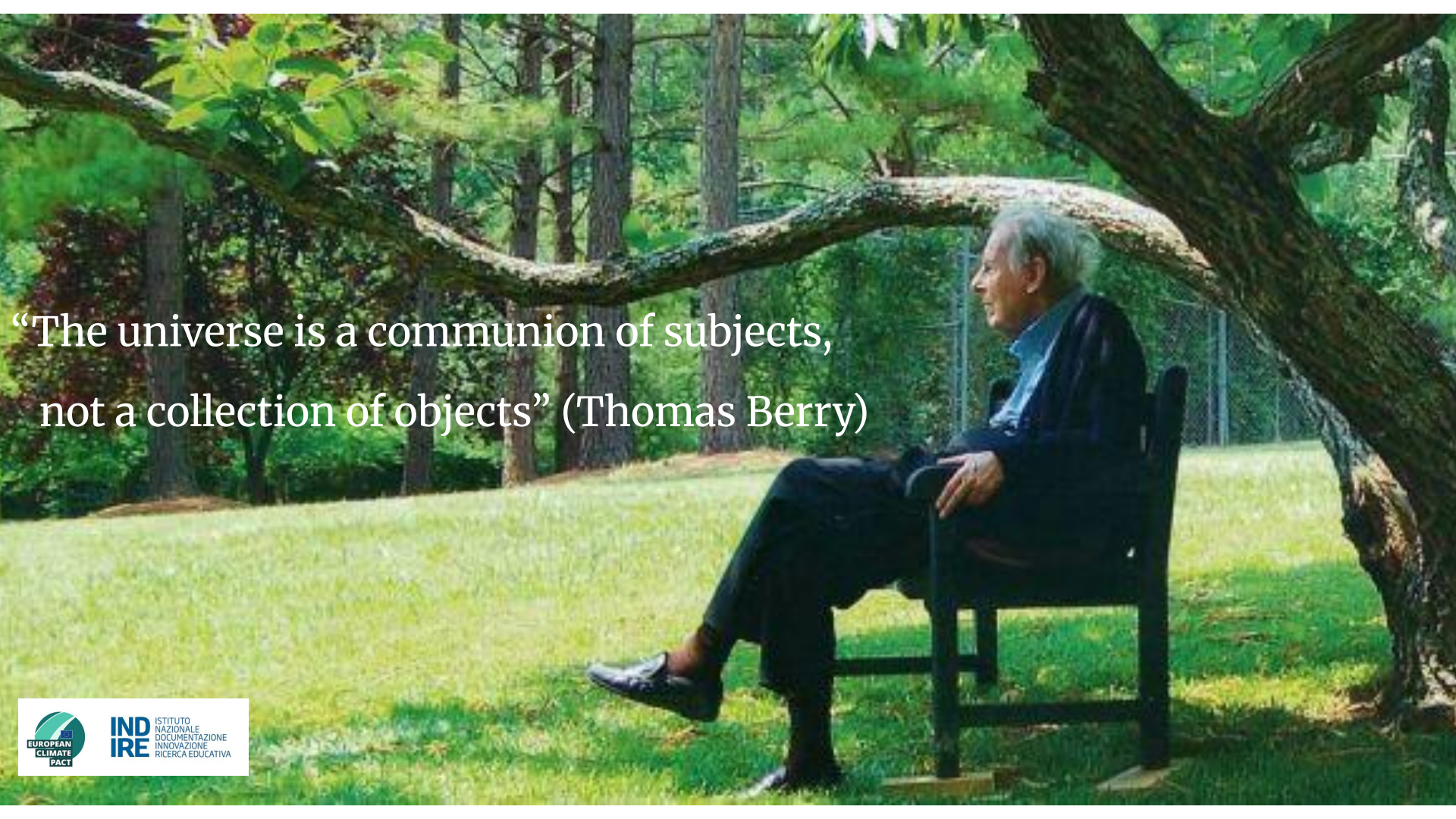


SAI CHE COS'È IL PAESC?

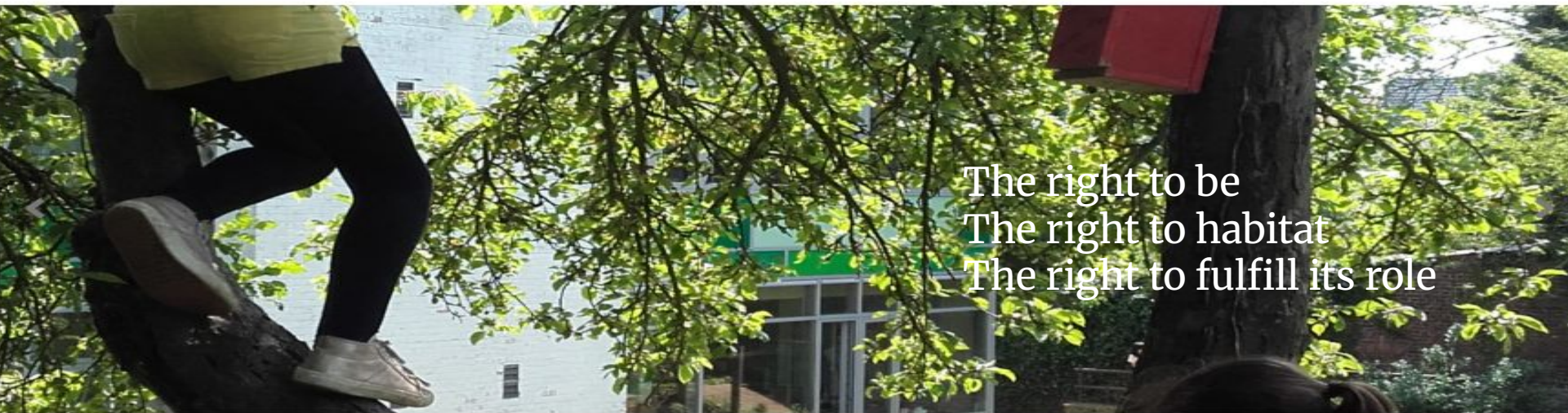
SPOILER: È IL PIANO CLIMATICO CHE
IL TUO COMUNE DOVREBBE AVERE

Isabel de Maurissens
ambasciatrice del Patto Europeo per il Clima
ricercatrice INDIRE



A photograph of an elderly man with white hair, wearing a dark jacket and trousers, sitting on a dark wooden bench in a lush green forest. He is looking towards the left. A large, thick tree branch arches over him from the right. The background is filled with tall trees and dense foliage.

“The universe is a communion of subjects,
not a collection of objects” (Thomas Berry)



The right to be
The right to habitat
The right to fulfill its role



Patto dei Sindaci
per il Clima e l'Energia

Il Patto dei Sindaci (*Covenant of Mayors*) è un'iniziativa della Commissione Europea rivolta alle autorità locali e regionali che si impegnano su base volontaria a sviluppare strategie concrete per affrontare i cambiamenti climatici e la transizione energetica nel proprio territorio per raggiungere la **neutralità climatica entro il 2050**.

Promuove azione locale contro il cambiamento climatico,
con un approccio integrato tra
mitigazione
adattamento
lotta alla povertà energetica

Bergamo

Bologna

Firenze

Milano

Padova

Parma

Prato

Roma

Torino

+ 5.000 comuni italiani
(neutralità climatica 2025)

Efficienza energetica di edifici

- Consumo medio di energia per m² negli edifici pubblici
- Programmi di retrofit energetico
- Certificazioni energetiche migliorate

4) Mobilità sostenibile

- % spostamenti con mezzi sostenibili (bike + trasporto pubblico)
- Numero di piste ciclabili / km
- Riduzione traffico veicolare privato nelle ZTL

5) Infrastrutture verdi (NBS)

- Superficie verde urbana per abitante
- % territorio coperto da infrastrutture verdi
- Servizi eco-sistemicici generati (aria, acqua, ombra, benessere)

6) Qualità dell'aria

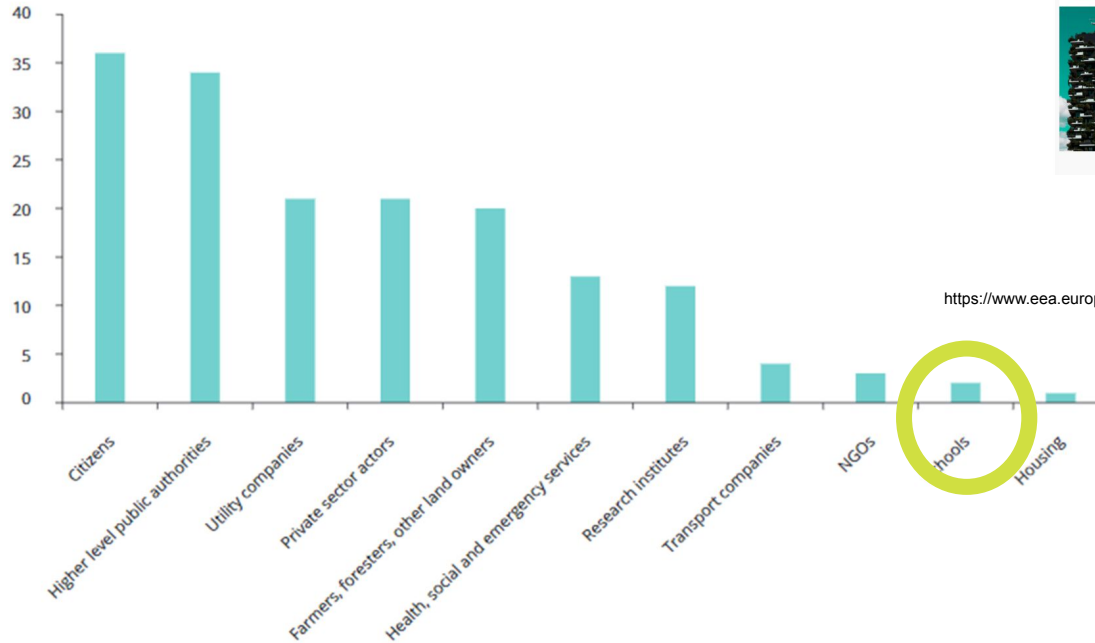
- PM2.5, NO₂ e altri inquinanti rispetto ai limiti EU
- Giorni con indice di qualità dell'aria "soddisfacente" o migliore

7) Partecipazione civica

- Numero di eventi/consultazioni pubbliche su clima
- Percentuale di popolazione che partecipa alle iniziative
- Indicatori di identità territoriale e agency dei cittadini

Figure 5.5 External stakeholders engaged in implementation of adaptation action plans

Number of actions where involved



<https://www.eea.europa.eu/en/analysis/publications/urban-adaptation-in-europe>



Note: As reported by 49 Covenant of Mayors for Climate and Energy signatories on adaptation from nine EEA member and collaborating countries for 228 adaptation actions.

Source: Authors' compilation based on the analysis of data extracted from Covenant of Mayors for Climate and Energy database on 19 June 2019.

GreenComp (2022). Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità

Area	Competenza	Descrizione
1. Incorporare i valori di sostenibilità	1.1 Dare valore alla sostenibilità	Riflettere sui valori personali; identificare e spiegare come i valori variano tra le persone e nel tempo, valutando criticamente come si allineano con i valori di sostenibilità.
	1.2 Sostenere l'equità	Sostenere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare dalle generazioni precedenti per la sostenibilità.
	1.3 Promuovere la natura	Riconoscere che gli esseri umani sono parte della natura; rispettare i bisogni e i diritti delle altre specie e della natura stessa al fine di ripristinare e rigenerare ecosistemi sani e resilienti.
2. Abbracciare la complessità nella sostenibilità	2.1 Pensiero sistemico	Affrontare un problema di sostenibilità da tutti i punti di vista; considerare il tempo, lo spazio e il contesto al fine di capire come gli elementi interagiscono al loro interno e tra diversi sistemi.
	2.2 Pensiero critico	Valutare le informazioni e gli argomenti, identificare presupposti, sfidare lo status quo e riflettere su come il background personale, sociale e culturale influenza il pensiero e le conclusioni.
	2.3 Inquadramento dei problemi	Formulare le sfide attuali o potenziali come un problema di sostenibilità in termini di - difficoltà, persone coinvolte, dimensione temporale e geografica - al fine di identificare gli approcci adeguati per anticipare e prevenire i problemi, per mitigare e adattarsi ai problemi già esistenti.
3. Visione di futuri sostenibili	3.1 Alfabetizzazione sul futuro	Immaginare futuri alternativi sostenibili sviluppando scenari alternativi, identificando i passi necessari per raggiungere un futuro sostenibile preferito.
	3.2 Adattabilità	Gestire le transizioni e le sfide in situazioni complesse di sostenibilità e prendere decisioni relative al futuro di fronte all'incertezza, all'ambiguità e al rischio.
	3.3 Pensiero esplorativo	Adottare un modo di pensare relazionale esplorando e collegando diverse discipline, usando la creatività e la sperimentazione di idee o metodi nuovi.
4. Agire per la sostenibilità	4.1 Azione politica	Orientarsi nel sistema politico, identificare la responsabilità politica per i comportamenti non sostenibili, e richiedere politiche efficaci per la sostenibilità.
	4.2 Azione collettiva	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri.
	4.3 Iniziativa individuale	Identificare il proprio potenziale di sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e per il pianeta.

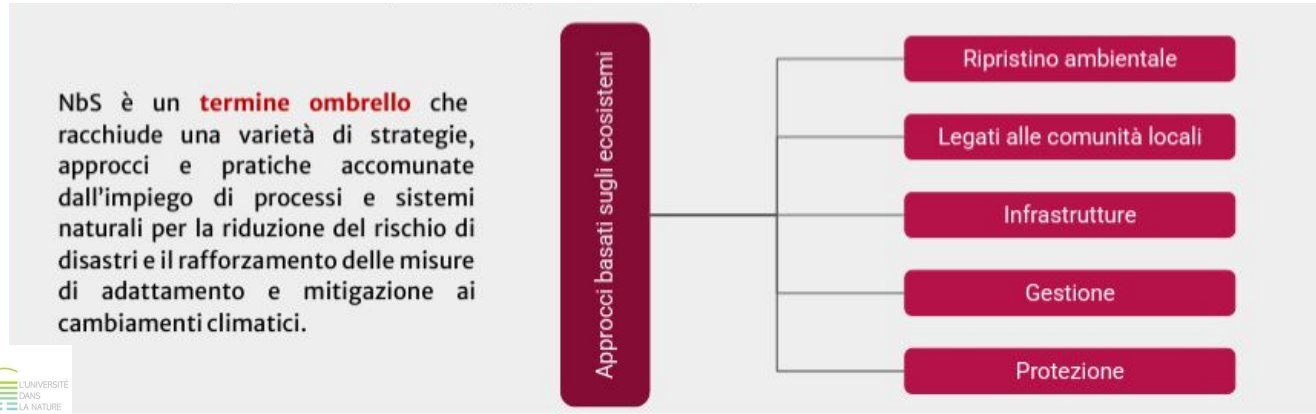
Accesso alla natura?



Soluzioni basate sulla natura (Nature-Based Solutions):

Azioni ispirate, sostenute o copiate dalla natura, economicamente efficienti, che forniscono **benefici ambientali, sociali ed economici** e **aiutano a costruire la resilienza**.

Tali soluzioni apportano più natura e caratteristiche naturali in città, paesaggi e ambienti marini e terrestri, attraverso interventi localmente adattati, sistemici e attenti alla biodiversità. Commissione Europea / IUCN



Giustizia ambientale e sociale - NBS - Gentrificazione

Le Soluzioni Basate sulla Natura (Nature-Based Solutions – NbS) **possono generare — e talvolta accentuare — ingiustizie sociali preesistenti.**

Secondo diversi studiosi (De Chiro, 2014; Wolch, 2014; Anguelovski, 2016; Bauer, 2022), è essenziale interrogarsi su chi tragga realmente beneficio da tali interventi e chi invece ne subisca i costi o le conseguenze negative.

Questo è particolarmente rilevante nei progetti di rinverdimento urbano, anche alla luce del nuovo **Regolamento UE sul ripristino della natura (2023)**, che obbligherà gli Stati membri a pianificare interventi di rigenerazione ambientale. Rinverdire un quartiere può far aumentare il valore degli immobili e degli affitti. Ma quali conseguenze ha questo per l'accesso alla casa delle fasce meno abbienti? Si tratta di una delle problematiche poste dal fenomeno noto come **gentrificazione**. Focalizzarsi sulle dimensioni della giustizia ambientale e del privilegio ecologico consente di far emergere strutture di potere diseguali e la loro influenza sulla progettazione, localizzazione e finalità delle SbN. Ciò implica ripensare questi interventi non solo in termini di sostenibilità ecologica, ma anche di giustizia sociale, inclusione e distribuzione equa dei benefici. (de Maurissens, Mansion, 2025)

Riferimenti

- Anguelovski, I. (2016). From Toxic Sites to Parks as (Green) LULUs? *Journal of Planning Literature*, 31(1), 23–36.
- Bauer, R. (2022). Reframing green spaces as spaces of socio-environmental (in)justice. *Urban Forestry & Urban Greening*, 70, 127539. <https://doi.org/10.1016/j.ufug.2022.127539>
- De Chiro, G. (2008). Living environmentalisms. *Environmental Politics*, 17(2), 276–298.
- Mansion, h., Martin, M., de Maurissens, I. E si fossimo la natura? *Manuale per la transizione ecologica rivolta agli insegnanti*, Meltemi, 2025
- Pyle, R. M. (2011). *The thunder tree*. Oregon State University Press.

Esempio NBS



"Piazza del Mercato del Quartiere San Rocco", Monza





Le scuole e le università sono infrastrutture civiche strategiche: accolgono popolazioni vulnerabili, presidiano i quartieri e offrono spazi ideali per soluzioni basate sulla natura (Nature-based Solutions, NBS) con co-benefici

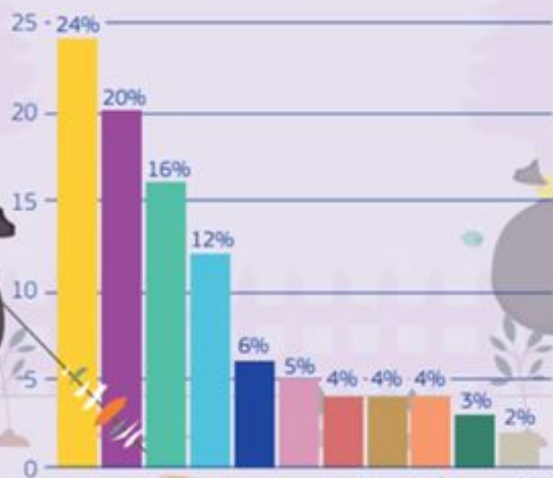
1. rafforza l'identità ambientale
2. su resilienza urbana (rifugi climatici)
3. benessere (biofilizzazione) e
4. apprendimento (restauro dell'attenzione)

EU YOUTH REPORT 2024

Young people and climate change

Young people (15-24) rank **climate change** as the **most serious problem** facing the world

- Climate change
- Poverty, hunger and lack of drinking water
- Armed conflicts
- The economic situation
- Deterioration of nature
- The increasing global population
- International terrorism
- Proliferation of nuclear weapons
- Deterioration of democracy and rule of law
- Spread of infectious diseases
- Health problems due to pollution



Source: Eurobarometer, 2023

Source: European Commission / EACEA, 2025. The situation of young people in the European Union. EU Youth Report 2024. Luxembourg: Publications Office of the European Union.



Roger Ulrich (1984) Stress Recovery Theory



Stephen & Rachel Kaplan (1989) Attention Restoration Theory (ART)



Home > Attività > In Corso > Patto dei Sindaci UE Giovani: per una partecipazione attiva dei giovani alle politiche locali

Patto dei Sindaci UE Giovani: per una partecipazione attiva dei giovani alle politiche locali

Link

European Climate Pact - sito ufficiale

Pagina di EuCIPA

Guida PAESC

Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia / Europa: Covenant of Mayors

Misure di adattamento climatico/climate adaptation measures

GreenComp. Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità

Regolamento sul ripristino della natura EU (Nature Restoration Law)

NBS Soluzioni basate sulle natura/Nature based solutions

Materiali

Manuale sul PAESC

Docenti Summer School - I edizione

Contatti

paescsummer@indire.it

Gruppo di progetto

Isabel de Moura - *Referente progetto*

Maria Chiara Pettenati

Jessica Ninwint

Micol Chiarantini



PAESC Giovani/SECAP Youth è un'azione-ricerca di INDIRE, realizzata con [EuCIPA.IT](#) (rete degli Ambasciatori del Patto per il Clima dell'UE) e in collaborazione con la Fondazione CMCC, che mira a promuovere la partecipazione attiva delle scuole alle politiche climatiche locali, valorizzando il loro ruolo nei **Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima dei Comuni (PAESC)**. Le scuole sono infrastrutture civiche strategiche: accolgono popolazioni vulnerabili, presidiano i quartieri e offrono spazi ideali per soluzioni basate sulla natura (Nature-based Solutions, NBS) con co-benefici su resilienza urbana (rifugi climatici), benessere (biofilizzazione) e apprendimento (restauro dell'attenzione).

Il progetto riconosce la scuola come attore nei processi decisionali ambientali (citizen engagement), coinvolgendo docenti e studenti nella progettazione di azioni di adattamento al cambiamento climatico, in particolare attraverso NBS e interventi di rigenerazione urbana. Mapa: bisogna emana in comunità scolastica, individua le relative NBS, allinea governance e metriche con PAESC/SECAP e RPA comunali e attiva la partecipazione degli studenti in chiave GreenComp (relazione con la natura; azione collettiva e politica).

L'azione prevede confronti tra Comuni con/senza PAESC/SECAP, una valutazione integrata ambientale-educativa-sociale e un'attenzione specifica alla giustizia ambientale e all'equità di accesso alla natura. Ogni scuola è affiancata da un Ambasciatore del Patto per il Clima dell'UE, che facilita il dialogo con il Comune di riferimento fino alla definizione di un patto scuola-amministrazione. Diversi azioni sono attualmente in corso.

Oltre alla progettazione di misure di adattamento, il progetto rafforza la relazione studenti-natura come leva per la salute e l'apprendimento, in linea con l'ipotesi di biofila (E.D. Wilson, 1984). Le evidenze mostrano che il contatto con elementi naturali migliora l'attenzione (FART, Kaplan & Kaplan, 1989; Kaplan, 1995), memoria di lavoro e autoregolazione, riduce lo stress e favorisce il benessere psicofisico. Si contrasta così l'"estinzione dell'esperienza" (Pyle, 1993) e l'"amnesia generazionale" (Kahn, 1999). Linea di ricerca collegata – **Urbanatura: per una biofilizzazione della scuola italiana** (in corso), con UNiEurope, La Sapienza per la parte statistica e in collaborazione con Icastris per il database comparativo: documenta l'accesso alla natura nei grandi centri urbani, nonché la presenza (anche visiva) della natura negli spazi scolastici, e ne valuta gli effetti su attenzione, benessere e partecipazione.

Gli Ambasciatori per il patto per il clima UE sono:

News

[SCUOLA](#)

11/1/2026

Una piazzetta davanti al Liceo Columbini: quando la scuola diventa spazio di comunità

[INDIRE](#)

17/12/2025

Lunedì 22 dicembre il webinar su cambiamento climatico e partecipazione locale

[INDIRE](#)

16/12/2025

La campagna Pact2School - Patto europeo per il Clima (EU Climate Pact)

[SCUOLA](#)

17/11/2025

INDIRE a Monza per parlare di sostenibilità ambientale e transizione ecologica

Visualizza tutti gli articoli per: PAESC

paescsummer@indire.it



Focus Summershool PAESC: Rifugi climatici





Isabel de Maurissens

**Ricercatrice INDIRE
European Climate Pact Ambassador**



grazie

i.demaurissens@indire.it

